



AMORE VERO

PARTECIPAZIONI:

Margutta 1970
Autunno romano
45ª Mostra internazionale della
tavoletta
Artisti in galleria
Isola Tiberina 1970
Gregorio VII - 3º Premio
Linea International Club - 1971
1º Trofeo « SAN LINO »

5ª rassegna nazionale
di Arti figurative
Arti figurative E.N.D.A.S.
3º premio primavera romana
« St. Mary's College » personale
Arte sacra
Premio « Chianti Melini »
Le scalette rosse - 3º premio
Teramo - Palazzo della Sanità -
personale.

S T U D I O

00166 ROMA - VIA BOCCEA, 307

TEL. 62.25.572



LA VITA



MARCO
DI FRANCESCO



RITRATTO DELL'ANIMA

BIOGRAFIA DI MARCO DI FRANCESCO

Dipingere è un'arte che tende a dimostrare che la natura vive ed esiste ancora ed i sentimenti non sono distrutti dall'evolversi del progresso che tutta assorbe e travolge nel suo vortice turbinoso.

Marco Di Francesco è un pittore che è nato vivendo a contatto colla natura e scrutando il tempo trascorso lo troviamo pastore in un piccolo paese dell'Abruzzo; i suoi occhi non vedevano che ruscelli scoscesi e le sue orecchie infantili non udivano che i suoni della vita vera e semplice: la vita di campagna.

Gli anni passarono e la scuola gli apriva i battenti, anche qui dimostrò di impegnarsi... anche se la sua mente correva ai prati ed alla sua vita nei campi.

Poi venne a Roma e terminò gli studi secondari; quì i primi anni furono terribili e trovò rifugio solo nella sua pittura e nella ricerca affannosa di riprodurre fedelmente lo stato d'animo del tempo passato, del tempo felice in cui correva nella sua vita gioiosa e circondata di colori. Come suo colore scelse il blu e cominciò a dipingere « Vagabondi », uomini che voltavano le spalle al passato con la loro speranza in tasca e volti verso il sole del futuro.

Nell'ambiente romano conobbe l'ipocrisia e volle debellarla attraverso le sue pitture, paesaggi, stati d'animo che riflettevano lo stato psicologico d'un ragazzo che cerca nella vita quel qualcosa che sa che esiste, ma non riesce a trovare.

Partecipa a numerose mostre e la particolarità dei suoi toni viene accettata dal pubblico che vede nei suoi quadri quel certo « richiamo psicologico » che fa capire all'essere umano che la strada della vita è lunga e tortuosa, ma i pericoli e gli ostacoli una volta superati ne valorizzano l'esistenza. Il suo conflitto tra carattere e società gli fa considerare la società come un ente assorbitore di personalità umane ed i suoi quadri sono tuttavia impiantati alla ricerca del vero valore della vita e del suo... paesino lontano.

ROBERTO LIPIZZI

« ..La pittura monocromatica di Di Francesco raggiunge effetti di rara suggestione. La vastità degli orizzonti, le figure solitarie in campi di spazio, gli alberi altissimi, chinati da un vento che pare venire dal nulla... Una realtà, che con il reale comunque non ha contatto alcuno ».

SERGIO LINCHI



P. Colonna "ARTISTI IN GALLERIA,,

VISITA DEL MONS. P. SFAIR



Quando si parla di un pittore, spesso non si dice la verità.

Il critico sovente cerca paroloni che a sua volta dovranno influenzare gli amatori, mercanti d'arte, collezionisti, ecc.

E' appunto altresì che il pittore si compra la critica, suggerendo al critico le parole più efficaci per lo scopo sopradetto.

Il caso di Marco Di Francesco, pittore serio e maturo, intransigente, ottimo colorista dalla pennellata ascetica, non ha bisogno di tale critica, poiché non compra il critico, ma lo conquista.

Da vari anni seguo con interesse questo pittore e posso affermare con certezza che Marco Di Francesco è un artista vero, palpitante, sicuro di sé. I suoi dipinti monocolori (azzurro e bianco) ci danno la sensazione che l'Uomo vada verso la Natura, cercando un colloquio col Creatore.

In sintesi, i temi che ci propone l'Artista, sono quasi sempre quelli dell'Uomo, la Natura e Dio, con linguaggi diversi e profondi.

MARCO PABLO GONZALES

Roma, 16-6-1971.